



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

Potenza

Inviata tramite PEC

Alla c.a. del Direttore Generale ARPAB
dott. Edmondo Iannicelli

del Direttore Tecnico- scientifico
dott.ssa Laura Gori

del Direttore Amministrativo
dott. Raffaele Giordano

del Presidente O.I.V. della Regione Basilicata
dott.ssa Angela Paschino

Oggetto: Relazione Annuale sull'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Triennio 2017/2019 e raccordo con il Programma per la Trasparenza ed Integrità
Annualità 2017/2019.

Con la presente si trasmette la rendicontazione sullo stato di attuazione del Piano
Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza ed Integrità
dell'ARPAB Triennio 2017/2019 .

Cordiali saluti

Firmato digitalmente

Il Responsabile
della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
dott.ssa Anna Cammarota



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

30.01.2018

RELAZIONE ANNUALE

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RACCORDO CON IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ TRIENNIO
2017/2019

ANNUALITÀ 2017

Premessa

La presente relazione viene redatta in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, in particolare, dal comma 14 dell'art. 1 che prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) rediga entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione riepilogativa di attività.

Tale termine temporale è stato prorogato al 31 gennaio 2018 come da indicazioni ANAC. Il provvedimento, disposto con il Comunicato del Presidente del 6 dicembre 2017, si è reso opportuno per consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2018.

Come specificato nel P.N.A. la relazione mira a rappresentare sinteticamente l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel corso dell'anno 2017 ed ha lo scopo di offrire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e di definire il raccordo con gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

La relazione viene inoltre pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale alla voce "Altri contenuti - Corruzione".

Il nuovo RPCT nominato il 7 gennaio 2016 con DDG n.8 ha realizzato le attività al fine di attuare ogni dettaglio del PTPC nonostante le difficoltà incontrate relative ai numerosi obblighi che discendono dall'applicazione delle norme, dal DL.gs n.97/2016 che ha comportato la rivisitazione di molte sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

E' di tutta evidenza che il compito di elaborare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione è un'attività molto complessa, non solo per la necessità di tradurre le metodologie di risk management in approcci realmente funzionanti nella specifica realtà di riferimento, ma anche per la necessità di sviluppare una sequenza di azioni con il coinvolgimento di un ampio numero di attori organizzativi.

Si tratta certamente di un'attività che necessita dell'impegno e collaborazione di tutti per poter conseguire gli obiettivi prefissati.

Quanto programmato è stato in sostanza completato nonostante l'impegno del RPCT in attività relative ad altri incarichi istituzionali .

Le conoscenze acquisite attraverso il percorso formativo progettato e organizzato ai sensi della 190/2012 (art.1,co. 5, lett.b); com.9,lett.b); co.11) hanno permesso di superare particolari fattori di ostacolo all'attività del RPCT.

Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione – raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità

L'ARPAB, a seguito di consultazione pubblica, ha adottato con D.D.G. n° 33 del 31 gennaio 2017 l'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 in uno con il Piano triennale Trasparenza ed Integrità..

Il Piano, al capitolo “Individuazione attività aziendali a rischio corruzione: mappatura del rischio”, individua le macro aree di attività a rischio di corruzione e, per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l'indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l'individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio ed indica il personale coinvolto nell'attuazione delle stesse.

Il piano è stato pubblicato nelle pagine web della sezione “Amministrazione Trasparente”.

Aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2017-2019

Come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione , la Trasparenza e l'Integrità - Triennio 2017- 2019, adottato con DDG n° 33 del 30/01/2015, la scrivente ha condotto una verifica sulle macro aree di attività agenziali ed in dettaglio, per ciascuna area, sui singoli processi potenzialmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi

Sono stati realizzati 3 incontri con i dirigenti e i referenti delle aree interessate.

Sono stati analizzati i processi esposti a rischio di corruzione, menzionati nel piano triennale PTPC, rispetto all' AREA A - aree generali "Area gestione del personale" e sono stati acquisiti suggerimenti da inserire nel prossimo Piano (voce A4 "liquidazione rimborsi spese e missioni e trattamento accessorio" e in proposito aggiungere, tra le misure di prevenzione già adottate, la delibera n.107/ 2016 concernente le procedure transitorie per liquidazioni e pagamenti e disposizioni per la conservazione dei documenti. .

Per quanto riguarda l'analisi dell' "AREA B - Area affidamento di lavoro servizi e forniture", sono emerse ulteriori esigenze formative rispetto al D.Lgs n.50/2016 ed i relativi obblighi di pubblicazione e soprattutto è stata evidenziata l'esigenza di avere un punto di riferimento tecnico quale referente per le esigenze derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti D.Lgs n. 50/2016.

Per quanto riguarda le esigenze formative la sottoscritta ha preso atto di quanto espresso in termini di approvvigionamento e servizi, ricordando ai presenti che in base alla Legge 190/2012 il R.P.C.T. è tenuto ad organizzare giornate di formazione obbligatoria proprio in base a quanto proposto dai dipendenti.

Infatti con nota Pec n. 3468 del 24 marzo 2017 la sottoscritta ha inviato alla Direzione strategica e all'OIV, come previsto dal cronoprogramma del PTPCT 2017-2019, il programma formativo pianificato in base alle esigenze emerse dal personale. Con DDG n.130 del 7 aprile è stato approvato il programma formativo consistente in 8 giornate di formazione da realizzarsi entro il 31.12.2017.

Entro il 31 dicembre 2017 sono stati realizzati 6 incontri. Per quanto riguarda le altre due giornate una è stata realizzata il 23.01.2018 l'altra sarà organizzata entro febbraio 2018.

L'Agenzia ha, inoltre, aderito al Progetto "Valore Pa" organizzato dall'INPS che prevede la partecipazione dei dipendenti pubblici a corsi di formazione su tematiche specifiche della pubblica amministrazione. Per la tematica di riferimento l'Agenzia ha individuato nel funzionario dott. Dresda la persona a partecipare al corso su "Appalti e contratti" organizzato in 10 giornate e realizzatosi dal mese di febbraio al mese di maggio nella sede dell'Università della Basilicata a Potenza.

Per quanto riguarda l'esigenza di avere un referente per la tematica degli appalti, la Direzione strategica prima con DDG n.122/2016 e n.384/2016 e poi con DDG n.99 del 16 marzo 2017 ha attivato convenzioni interaziendali con l'ASM di Matera prima e con l'ASP di Potenza poi concernenti l'utilizzo di una unità di personale esperto per il supporto alla gestione delle procedure di approvvigionamenti di beni e servizi nelle more del dispiego delle azioni di potenziamento della capacità operativa dell'Agenzia e del nuovo modello organizzativo approvato dalla Regione ed in corso di implementazione.

E' stata analizzata la mappatura dei rischi relativamente all' "Area E- Aree di rischio specifiche" riportante, quale area a rischio di corruzione, "l'Erogazione di prestazioni analitiche".

Sono stati acquisiti suggerimenti rispetto all'individuazione di ulteriori misure di prevenzione relativamente alla voce E1) "Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo" e precisamente "l'anonimato del campione e controlli a campione effettuato da personale esterno al laboratorio" che troverà soluzione nell'ambito delle procedure di accreditamento dei Laboratori.

All'uopo si dà atto che gli uffici hanno avviato tale procedura nell'ambito dell'Accordo ARPA/ISPRA con l'ausilio del personale ISPRA che sta conducendo attività di formazione per il personale agenziale. Ad oggi sono state già organizzate 3 giornate rivolte al personale afferente ai laboratori di Potenza, Matera e Metaponto.

Ad ogni modo, l'Agenzia ha avviato le procedure di gara per l'individuazione di un expertice nell'ambito dei processi di certificazione e accreditamento.

Per quanto riguarda il CRAB dove la maggior parte del campionamento è fatto a supporto delle autorità Giudiziarie (es. C. Forestale etc.), nel verbale di prelievo viene stabilita già la data nella quale saranno effettuate le analisi del campione prelevato e la tutela delle analisi viene garantita in quanto le operazioni di analisi che si effettueranno presso il laboratorio Regionale CRAB che è un laboratorio accreditato con circuito del Ministero della Sanità e ISS INAIL si eseguono alla presenza di un rappresentante legale o tecnico.

Per quanto riguarda l'analisi della voce E2- "Analisi laboratoristiche a pagamento a favore di soggetti terzi (privati o pubblici) la valutazione del rischio è stato rideterminato da medio a basso a seguito dell'adozione del tariffario per le prestazioni erogate dall'ARPAB approvato dalla giunta regionale, D.G.R. n. 886 del 29 luglio 2016 .

Inoltre è stata inserita, quale misura di prevenzione, la separazione tra la fase dell'attività tecnica (ambito laboratorio) e la fase della fatturazione (ambito contabile) (DDG n.62/2017) oltre l'adozione del Tariffario,) approvato con DGR n.886/2016 e recepito con DDG n.367/2016 e aggiornato poi con DDG n.250/2017 in corso di controllo regionale).

E' stata analizzata la mappatura dei rischi Relativamente all' "Area D) ed E).

Rispetto all' "Area D) " Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" sono stati analizzati i processi esposti a rischio di corruzione menzionati nel piano triennale PTPC e sono stati acquisiti suggerimenti da integrare nel prossimo anno e precisamente:

- *eliminazione del processo esposto a rischio di corruzione “ Monitoraggio ambientale per finalità di protezione civile (voce D.10)” e “Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali” (voce D.8) .*

Rispetto a “ *Pareri tecnici per autorizzazioni ambientali settoriali ed integrate* “ (voce D1) è stato analizzato il processo in tutte le sue fasi e precisamente:

1. L’Autorità competente invia all’Agenzia - Ufficio SIT l’avviso di convocazione di Conferenza di Servizio e le relative istruttorie;
2. L’ufficio SIT esamina la pratica e informa gli uffici competenti dipartimentali (Aria, Risorse Idriche, Suolo e Rifiuti etc) inoltrando la comunicazione pervenuta dall’Autorità competente nella quale è indicato il link dove è possibile visionare la documentazione relativa alla pratica di riferimento e richiedendo il relativo parere;
3. L’ufficio ricevente esamina la documentazione, effettua eventuali sopralluoghi per la verifica (se l’attività è già in esercizio) ed in alcuni casi vi è un confronto con altri uffici(es . COVA);
4. L’ufficio rilascia, quindi, un parere, delle osservazioni, descrizioni e le invia al SIT;
5. Il Sit acquisisce i singoli pareri in base ai quali formula un parere unico, con allegati tutti i pareri specifici pervenuti, a firma del dirigente SIT e lo presenta nella Conferenza di Servizio;

Si precisa che il parere redatto dal SIT è un parere di sintesi che comprende anche le proprie valutazioni.

L’Ufficio SIT per dare trasparenza al flusso procedimentale interno all’ufficio ha creato un’area condivisa consultabile da tutto il personale.

Relativamente al Processo indicato nella voce D4) “ *Prelievo campioni su matrici ambientali*” gli Uffici Aria di Potenza e di Matera hanno evidenziato, riguardo i prelievi delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali, di non disporre di personale adeguato in termini quali-quantitativi per effettuare le attività in quota ai camini annessi agli impianti industriali.

Per questo motivo, già dal 2016, il servizio suddetto viene affidato, attraverso gare, a ditte esterne specializzate nel campionamento sotto la supervisione dei funzionari dell'Agenzia che attestano la regolarità delle procedure di campionamento in base alla normativa vigente.

Le misure già adottate per prevenire il rischio corruttivo sono state individuate nella supervisione e assistenza da parte del dirigente o personale tecnico referente per far rispettare le procedure previste dalla normativa .

Rispetto al processo relativo all'Area E), i dirigenti degli uffici Dipartimentali di Matera hanno evidenziato, in uno schema articolato, l'iter procedurale della gestione del campione, ma, essendo in atto il trasferimento di sede, alcune procedure potrebbero essere modificate.

Eventuali ulteriori aggiornamenti saranno proposti con la definizione della bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2018/2020 alla luce anche del censimento delle misure di prevenzione già presenti in Agenzia.

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il D.lgs 97/2016 ha modificato in più punti il D.lgs. 33/2013. Tra le varie disposizioni oggetto di abrogazione vi è l'art. 24 comma 2 relativo al monitoraggio dei tempi procedurali. Nonostante la suddetta modifica, la L.190/2012, continua a disporre all'art. 1 comma 28 che *“Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

Pertanto, nonostante l'apparente contrasto normativo, ed evitando attività interpretative orientate ad una visione potenzialmente in linea con un'abrogazione tacita, si è comunque inteso principalmente, anche per il 2017, considerare il monitoraggio prendendo come riferimento quei particolari procedimenti avviati ad istanza di parte e che acquisiscono efficacia esterna in relazione

alle posizioni soggettive dei richiedenti e precisamente il monitoraggio in relazione alle istanze di accesso civico , accesso civico generalizzato, nel quale sono confluite in particolare le istanze di accesso alle informazioni ambientali ex D.lgs 195/2005, e di accesso agli atti amministrativi ex L.241/90 come previsto dal D.lgs. 97/2016.

Per quanto il monitoraggio di altri procedimenti amministrativi è stata inviata una nota Pec il 16 gennaio 2018 a tutto il personale dirigenziale e ai funzionari amministrativi e RUP per acquisire le informazioni de quibus e completare lo stesso per l'anno 2017.

La rilevazione, invece, della tipologia dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'ex art. 35 D.Lgs. 33/2013, è stata richiesta a tutti i dirigenti e ai funzionari RUP e RdP con nota n. 11916 del 3 ottobre 2017 alla quale si è allegata una Tabella riportante le informazioni richieste dal predetto articolo.

Con nota Pec del 4 novembre è stata sollecitata nuovamente la trasmissione di quanto precedentemente richiesto anche per poter redigere un censimento completo e esaustivo per la redazione del Regolamento sulle tipologie dei Procedimenti amministrativi che l'Agenzia sta predisponendo.

Le tipologie dei procedimenti amministrativi ed endoprocedimentali (relativi all'area tecnica) sono pubblicati sul sito nella sezione dedicata.

Inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali

Tutti i Dirigenti ARPAB sono stati invitati con nota pec prot. n.15351 del 4 dicembre 2017 a compilare e sottoscrivere il modello di dichiarazione sostitutiva per Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi relativamente all'annualità 2017.

La dichiarazione è stata inoltre richiesta anche, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. c) del D. Lgs 33/2013 ai consulenti e collaboratori esterni agenziali.

Le dichiarazioni sono state tutte pubblicate sul sito agenziale nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.

Formazione in tema di prevenzione della corruzione

La formazione erogata è stata appropriata per i destinatari ed i docenti estremamente qualificati.

La formazione è stata erogata nella sede dell'Agenzia e ha previsto sia formazione in aula che a distanza. La proposta formativa presentata per l'anno 2017 con nota PEC prot. n.3468 del 24.03.2017 prevedeva n° 8 moduli formativi da realizzarsi entro il 30.12.2017.

Entro il 31 dicembre 2017 sono stati realizzati 6 incontri. Per quanto riguarda le altre due giornate una è stata realizzata il 23.01.2018 l'altra sarà organizzata entro febbraio 2018.

Attività formative realizzate :

I^ incontro – giorno 5 maggio 2017

Gli adempimenti e le responsabilità nell'attività di prevenzione della corruzione: monitoraggio, aggiornamento dei piani e tracciabilità. Il nuovo piano nazionale anticorruzione. Le azioni e le misure per la prevenzione indicate dall'ANAC. Gli obblighi di aggiornamento e vigilanza dei piani. Il ruolo dell'ANAC e le sanzioni previste. Le responsabilità del RPCT, dei dirigenti e dei referenti.

II^ incontro – giorno 19 maggio 2017

La gestione del nuovo sistema dell'accesso e degli obblighi di pubblicazione per pubbliche amministrazioni dopo le linee guida ANAC del dicembre 2016.

III^ incontro – giorno 22 giugno 2017

Il procedimento amministrativo (parte I – esame e studio legge n. 241 del 1990 artt. 1- 18).

IV^ incontro – giorno 29 settembre 2017

Il procedimento amministrativo (parte II).

V^ incontro – giorno 16 novembre 2017

Diffusione e condivisione del Codice di comportamento interno nella PA. Obblighi e responsabilità del dipendente pubblico

VI^ incontro – giorno 21 dicembre 2017

Gli appalti pubblici dopo le ultime novità. Il Decreto correttivo approvato dal Governo. I provvedimenti attuativi. La prima giurisprudenza sul D.Lgs. n. 50/2016. La correlazione con la normativa anticorruzione

Comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse

In materia di comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse con nota prot. 15270 del 1 dicembre 2017 è stato richiesto:

- 1) al Direttore amministrativo di disporre affinché il personale competente afferente al settore amministrativo avesse provveduto nel corso del periodo novembre 2016-2017 a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ;
- 2) ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato in qualità di RUP, se fossero pervenute nel periodo novembre 2016 – novembre 2017
 - ❖ comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
 - ❖ comunicazioni su astensioni per conflitto di interessi;
 - ❖ comunicazioni da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;
 - ❖ comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
 - ❖ comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;
 - ❖ comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

I Dirigenti, oltre ad aver sottoscritto personalmente il modello di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e di interessi finanziari, hanno nella maggior parte dei casi richiesto la sottoscrizione della dichiarazione stessa al personale assegnato.

Non risultano agli atti dello scrivente comunicazioni di conflitti di interessi e segnalazioni di sussistenza di interessi finanziari.

Monitoraggio dei rapporti fra l'azienda e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica

Con nota protocollo 2017-15270 dell' 1/12/2017, trasmessa a mezzo pec ed e. mail, come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2017/2019, è stato richiesto ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato anche in qualità di RUP e ai funzionari indicati in indirizzo, di rendicontare entro e non oltre il 9 dicembre, anche sinteticamente a mezzo mail, gli esiti del monitoraggio effettuato sugli eventuali rapporti tra ARPAB e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari ,gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione, attraverso apposito moduli da somministrare ai dipendenti, agli utenti, ai collaboratori esterni e ai fornitori.

Dalla documentazione ricevuta ad oggi da parte del personale che ha ottemperato alla richiesta emerge che:

1. sono state verificate le eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e il personale agenziale, attraverso la somministrazione del modello “Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i. e conflitto di interessi ex DPR 62/2013, nonché partecipazioni ad associazioni ed altre organizzazioni;
2. non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi né ovviamente sono stati attivati i meccanismi di sostituzione conseguenti all'obbligo di astensione di cui all'art. 6bis della legge n. 241/90 del personale in conflitto.

Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.Lgs. 152/2001 e dall'art. 1 c. 3 D.P.R. 62/2013 – annualità 2017

In attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3 D.P.R. - 16 aprile 2013, n. 62 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”) con nota pec prot. 16501 del 27.12.2017 il RPCT ha trasmesso alla Direzione Strategica, ai dirigenti e per loro tramite a tutto il personale loro assegnato, all'OIV i risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento Nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Agenziale adottato in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.L.s. 165/2001 e dall'art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013.

L'UPD, deputato a curare sia l'esame delle **segnalazioni di violazione del Codice** sia la raccolta delle **condotte illecite accertate e sanzionate**, ha comunicato con nota pec n. 15936 del 14 dicembre 2017 che per l'annualità 2017 :

- non sussistono procedimenti disciplinari pendenti nei confronti del personale tecnico-amministrativo del comparto;
- non sono stati adottati provvedimenti disciplinari nei confronti del personale del comparto tecnico-amministrativo all'esito di procedimenti disciplinari né risultano procedimenti disciplinari in relazione ai quali è stata disposta l'archiviazione;
- sono stati avviati due procedimenti disciplinare a carico di dirigenti oggi sospesi, i cui motivi di contestazione sono indicati nella nota su citata.

Benessere Organizzativo

Pur essendo stato abrogato l'art.20 co. 3 del D.lgs n.33/2016 dal nuovo D.lgs n.97/2016, le Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1 di giugno 2017 per il Piano della performance e n.2 di dicembre 2017 per il sistema di misurazione e valutazione della performance, suggeriscono l'effettuazione di rilevazioni sul benessere organizzativo del personale.

L'Agenzia ha inteso, quindi, anche per l'annualità 2017 realizzare un'indagine di rilevazione sul benessere organizzativo del personale dipendente .

In esecuzione della D.D.G. n. 420/2017: Rilevazione Benessere Organizzativo- Aggiornamento 2017, è stato trasmesso via e.mail a tutto il personale agenziale il questionario sul benessere organizzativo.

La raccolta dei dati per la rilevazione è avvenuta dall' 8 gennaio al -16 gennaio 2018 e si è svolta in contemporanea per tutte le sedi agenziali dove ciascun dipendente ha potuto compilare (in forma anonima) e consegnare il questionario nelle urne appositamente predisposte e dislocate nelle diverse sedi.

Sono in corso le operazioni di elaborazione dei questionari i cui risultati saranno pubblicati sul sito nonostante non ci sia più l'obbligo

Il 4 dicembre 2017 il COMITATO UNICO DI GARANZIA, costituitosi nel 2016 con DDG n.258 /2016, ha tenuto un incontro con la Consigliera regionale di Parità della Regione durante il quale sono stati esposti le azioni e le misure del Piano triennale di Azioni positive .

La relazione completa dei risultati sarà presente sul sito web dell'Agenzia nella sezione Performance- Benessere Organizzativo.

Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblowing

L'Agenzia con Deliberazione Direttoriale n° 205 del 10.09.2015 ha adottato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità in ARPAB - "Whistleblowing Policy" unitamente al Modello per la segnalazione di condotte illecite, redatta in adesione alla determinazione n° 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" pubblicata nella gazzetta ufficiale serie generale n° 110 del 14 maggio 2015.

Seguendo le indicazioni fornite Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato predisposto un apposito modello per la segnalazione di condotte illecite, pubblicato nel sito web agenziale nella

sezione “altri contenuti - Corruzione - Segnalazione illeciti e irregolarità” unitamente ad un avviso permanente che informa sull’importanza dello strumento e sulle tutele che la legge prevede in caso di segnalazione di azioni illecite, allegando altresì la normativa di riferimento nonché le modalità di trasmissione

Alla data della presente relazione non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.

A seguito dell'approvazione da parte della Camera del "DDL Whistleblowing" in data 15 novembre 2017, l'ARPAB nel corso dell'anno 2018, si adopererà ad adeguare la propria procedura a quanto stabilito dal DDL di cui sopra.

Si prevede di organizzare un corso sull’importanza di tale strumento ed eventualmente implementare un programma informatico per garantire l’anonimato del dipendente.

Trasparenza Amministrativa

In relazione agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, che prevede la creazione e l’aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” all’interno del sito web aziendale, alla data odierna, sono in corso gli aggiornamenti dettati dalle disposizioni del D.Lgs n. 97/2016 richiesti con nota n.prot.222 del 5 gennaio 2018 a tutto il personale individuato nell’Allegato 1) Sezione “ Amministrazione Trasparente” Elenco degli obblighi di Pubblicazione” presente nel PTPCT 2017-2019.

E’ stata realizzata, come previsto dalla DDG. n.281/2016, con il riuso di applicativi informatici regionali ,la digitalizzazione delle Determine Dirigenziali .

Il completamento dell’intero processo del workflow documentale, dalla produzione alla pubblicazione del provvedimento amministrativo è in corso. Nel 2018 come indicato nella DDG n. 416/2017 sarà attivato il processo di de materializzazione delle Deliberazioni.

L’ implementazione e l’informatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati da inserire in alcune sezioni dell'Amministrazione Trasparente è in fase di progettazione in quanto il riuso del sistema informativo OPService Modulo della Trasparenza della Regione Basilicata, non è risultato,

da un'analisi condotta dalla sottoscritta e dal RdP dott. Giuseppe Di Nuzzo, adeguato alle esigenze dell'Agenzia (cfr.DDG.416/2017).

La sezione "Amministrazione Trasparente" viene regolarmente aggiornata. Resta a carico del RPCT il sollecito ai responsabili dell'elaborazione e trasmissione dati, individuati nell'allegato1) "elenco degli obblighi di pubblicazione" , a inviare i dati da pubblicare.

In alcuni il RPCT riceve dati non elaborati ai fini della pubblicazione prevista o li acquisisce , dove possibile, autonomamente da altre piattaforme o da Delibere/Determine.

I principali fattori che rallentano alcuni adempimenti sono riconducibili alle ulteriori attività che il personale dell'Agenzia svolge a seguito della riorganizzazione dettata dalla L.R. n. 37/2015 di riforma dell'ARPAB e di eventi correlati al contesto esterno.

L'ARPAB dal 2016 sta vivendo una fase intensa e impegnativa che ha riguardato l'incremento delle attività di competenza dell'Agenzia sulla base della normativa vigente, il ridotto numero di risorse umane e la carenza di risorse strumentali che hanno comportato l'impossibilità di svolgere compiutamente le attività obbligatorie istituzionali .

All'uopo è stato adottato il piano industriale "Masterplan" approvato dalla G.R con DGR n.435/2016 e n.1101/2016 con finanziamento pari a circa 35 milioni di euro per assumere risorse umane, rinnovare il parco tecnologico e la dotazione strumentale.

Durante l'anno è stata avviata solo l'attività di formazione del personale in attesa delle procedure di acquisizione del personale e della strumentazione prevista.

Trasparenza - Attestazione dell'OIV

L'OIV ha effettuato una costante attività di monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" dell'A.R.P.A.B .

Con nota n.4716 del 26.04.2017 l'OIV ha attestato la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione, di quanto pubblicato sul sito dell'Agenzia. e ha indicato le seguenti criticità :

la pubblicazione in formato non aperto di alcuni documenti e la mancanza della Relazione sulla Performance 2015.

Con DDG.n.162/2017 è stata fatta comunicazione all'OIV circa la rimozione delle criticità emerse .A tanto, fanno, altresì seguito le DDG n.416/2017 e n.424/2017.

Accesso Civico generalizzato e documentale

L'Agenzia ha evaso regolarmente tutte le numerose richieste di accesso civico e generalizzato , e documentale provvedendo inoltre a pubblicare online sul sito web agenziale gran parte dei dati richiesti.

Nel periodo considerato sono pervenute 63 richieste di accesso, tutte evase .

E' necessario precisare inoltre che spesso un singolo accesso contiene al suo interno diverse richieste in termini di tematiche ambientali che vanno inoltrate ai relativi uffici competenti per tematica. Pertanto gli uffici agenziali coinvolti nella risposta ad un singolo accesso possono essere svariati.

Ciò, ovviamente, determina una sorta di “esplosione” numerica degli accessi per cui a fronte di 63 richieste pervenute nel 2017 di fatto, complessivamente, agli uffici agenziali sono state inoltrate 80 richieste di dati/informazioni.

Per quanto riguarda l'accesso civico nel secondo semestre si evidenzia una lieve diminuzione, rispetto al primo semestre, delle richieste di dati/informazioni oggetti di pubblicazione sul sito agenziali. Rispetto al 13% del 2016, e dopo un lieve rialzo nel primo semestre 2017, il numero degli accessi civici scende al 10%. La sempre più sistematica pubblicazione sul sito dei dati prodotti dall'Agenzia dovrebbe consentire di ottenere un'ulteriore diminuzione nel prossimo anno.

Diversamente si verifica per l'accesso civico generalizzato, nel quale sono state inserite tutte le informazioni di carattere ambientale non soggette a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs n.33/2013, che ha registrato un sostanziale incremento dovuto probabilmente ad un'attenzione/interesse crescente della popolazione rispetto tutto ciò che afferisce all'ambiente, nonché alla nuova normativa di accesso ai dati/informazioni ambientali (FOIA).

Nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso" è presente, il registro degli accessi come previsto dalle linee guida ANAC (del. 1309/2016).

Processo di partecipazione dei portatori di interesse

Come precisato negli orientamenti internazionali, un leit motiv della produzione documentale in ambito OCSE è la trasparenza concepita come il principio fondamentale per ottenere la fiducia pubblica e per assicurare l'accountability delle attività. L'apertura verso il pubblico può aiutare a rispondere all'esigenza di informazione della società civile e a ridurre in questo modo possibili tensioni, oltre a coinvolgere i cittadini in una forma di controllo sociale diffuso. «L'uso dei siti web, per esempio, si rivela un mezzo molto utile per veicolare tra gli stakeholders ed i cittadini informazioni sugli appalti pubblici, sullo stato di evoluzione dei progetti, sul modello di governance, etc., così da permettere anche l'interoperabilità con il mondo accademico o con altre organizzazioni. Si raccomanda la pubblicazione dei dati in formato aperto e in sezioni ben evidenziate dei siti web e strutturate in modo standardizzato, affinché le informazioni siano facilmente accessibili e efficacemente riutilizzabili da parte degli stakeholders».

In tale ottica l'Agenzia ha realizzato quanto era stato programmato nel PTPCT 2017-2019 realizzando molteplici iniziative, nell'anno 2017, di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (Customer satisfaction citizen) che prevedeva più strumenti per acquisire e comprendere i bisogni e le attese della collettività rispetto ai servizi offerti dall' Agenzia quali

- Interviste telefoniche rivolte ad un campione di responsabili della area ambiente dei Comuni della Basilicata
- Focus group
- Questionario sperimentale on line di customer satisfaction
- Spazio WEB "Fai una domanda all'ARPAB"

Le interviste telefoniche rivolte al campione dei referenti ambientali dei Comuni della Basilicata, hanno dato un quadro rappresentativo utile per poter aprirsi alla comunità con proposte di miglioramento sia nel campo della comunicazione che in campo tecnico.

Dall'indagine è risultato in modo chiaro un' attestazione di competenza e di impegno del personale ARPAB ed un riconoscimento alla Direzione dell'Agenzia dello sforzo che sta compiendo per recuperare la fiducia dei territori caratterizzati dalle criticità ambientali anche attraverso gli accordi di collaborazione intrapresi con altri Enti (l'ISPRA) ed il progetto Masterplan.

I focus group sono stati individuati e realizzati perché rappresentano una modalità di rilevazione interattiva più rispondente alle esigenze degli stakeholders territoriali che possono esprimere "de visu", in un contesto più libero e aperto, considerazioni e suggerimenti utili per determinare la loro soddisfazione / insoddisfazione.

Modalità che ha trovato un riscontro positivo (giudizio buono/ottimo) nelle valutazioni delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati di cittadini che hanno costituito il target dei Focus organizzati dall'Agenzia su tematiche ambientali e condotti dal personale dell'Agenzia in collaborazione con la Fondazione Ambientale della Basilicata (FARBAS).

Nei tre focus, tenutisi nella sede dell'Agenzia, i partecipanti hanno espresso considerazioni e suggerimenti che permetteranno all'Agenzia di pianificare le attività per migliorare le performance agenziali e saranno riproposti, anche per il consenso ricevuto, durante l'anno 2018 .

Considerato che si è trattato del primo anno di avvio della modalità , l'esito è da considerarsi più che soddisfacente.

Il questionario on line, strumento principe delle rilevazioni in quanto facile da gestire e che permette ai cittadini di compilarlo nel momento più adatto per loro, è stato pianificato redatto e somministrato attraverso il sito.

I risultati emersi dalla somministrazione del questionario on line sia nella prima rilevazione (4 giugno - 15 luglio 2016) che nella seconda (26 dicembre 2016 – 31 agosto 2017) non sono risultati statisticamente significativi per lo scarso numero di persone che l'hanno compilato.



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Lo spazio WEB interattivo on line “ Fai una Domanda all’ARPAB” ha rappresentato una modalità innovativa e apprezzata per semplificare, esplicitare e accelerare l’interazione tra i cittadini e le loro associazioni esponenti e dirigenti e funzionari dell’Agenzia . Iniziativa poi imitata anche da altre Amministrazioni e aziende.

Firmato digitalmente
Il Responsabile
della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
dott.ssa Anna Cammarota